

► BIRD & BIRD



UNA DOPPIA PELLE VETRATA PROTEGGE COME UN NIDO LA SEDE DI BIRD & BIRD, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO RISULTATO DI UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE SVILUPPATO DA ONE WORKS E DEERNS. IL PROGETTO DEGLI INTERNI È DI FRANCESCA SCOTTI E GIACOMO TUTUCCI (STUDIO STEP)

UFFICI BIRD & BIRD, MILANO

## SEGRETA BELLEZZA

Non solo edifici monumentali o nuovi sviluppi nella forma della città globale: il centro di Milano conserva ancora sorprese, come nelle strade sopravvissute al piano Beruto a est dell'itinerario che collega il Duomo e il Castello Sforzesco, la cui valorizzazione, come nel caso del complesso *The Bridge*, ad opera della società di architettura internazionale One Works con la società di ingegneria Deerns su incarico di InvestIRE Sgr, richiede anche una buona dose di immaginazione per adattarsi alle conformazioni improbabili frutto della stratificazione tipologica e temporale della città.

*The Bridge* è un isolato di circa 10.000 metri

quadrati di superficie lorda, compreso tra le vie San Giovanni sul Muro e Porlezza, che nasce dalla riqualificazione di tre edifici di epoche diverse: tre volumi architettonici con caratteristiche distintive proprie che si sviluppano intorno a un cortile interno trattato a verde e dominato da una scultorea scala di sicurezza. Un progetto nato nel 2018 che anticipava il trend – poi largamente affermatosi – di spazi ampi, flessibili e luminosi.

Luminosità particolarmente evidente nell'edificio oggetto di questo articolo, che affaccia su via Porlezza con una facciata curvilinea a doppia pelle la cui progettazione ha rivoluzionato, più che riqualificato, l'aspetto preceden-

In alto, la doppia pelle vetrata della facciata su via Porlezza e quella continua sulla corte interna (ph. ©Andrea Martiradonna).

te. Vetrate anche le facciate terra-cielo – in questo caso singole – dei fronti secondari e di quello interno, dove si aprono anche terrazze di pertinenza del tenant, lo studio legale internazionale Bird & Bird.

A disposizione dei 170 collaboratori della sede milanese dello studio gli interni dei quattro piani dell'intero edificio, per una superficie complessiva di 3.000 metri quadrati, sono il risultato di un progetto 'design&build' degli architetti Francesca Scotti e Giacomo Tutucci (studio Step), realizzati da Edil Pietro e arredati da Cardex puntando al benessere e alla sostenibilità – oltre alla certificazione Leed Gold

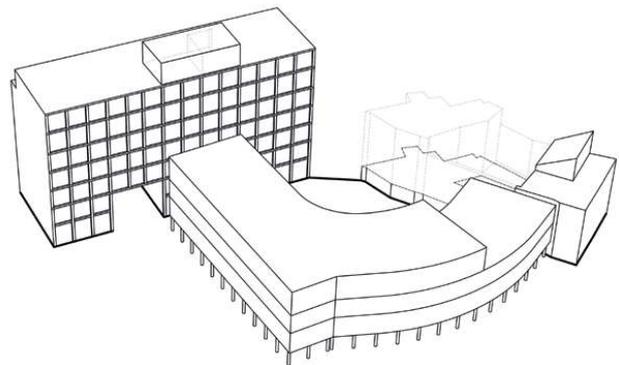
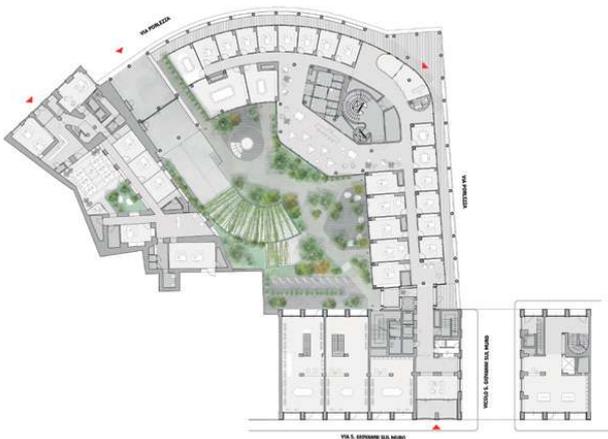
*segue a pag. 148*

> ARCHIWORKS



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Planimetria e assonometria schematica del complesso The Bridge. L'edificio semi-circolare è la sede dello studio legale Bird & Bird (courtesy One Works).



► BIRD & BIRD



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La doppia pelle vetrata  
della facciata curva  
su Via Porlezza (ph.  
©Filippo Romano).

➤ ARCHIWORKS



**One Works**

Decima nella classifica Guamari delle prime 200 società italiane di architettura, One Works opera con un approccio integrato di consulenza e progettazione nei settori delle infrastrutture del trasporto, del masterplanning e del real estate per dare forma ai progetti più complessi. Fondata nel 2007 da Leonardo Cavalli e Giulio De Carli, che la guidano insieme a Anwar Mohamed per l'Oriente, One Works conta più di 150 professionisti che operano dalla sede centrale di Milano e dagli uffici di Venezia, Roma, Dubai, Londra, Singapore, Chennai e Bangkok. Tra i progetti in cui One Works è impegnata attualmente l'ampliamento dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, undici delle nuove stazioni metropolitane tra Doha e Riyadh, il Transport Education Center che sorgerà a Doha, l'outlet The Market di San Marino.  
[www.one-works.com](http://www.one-works.com)

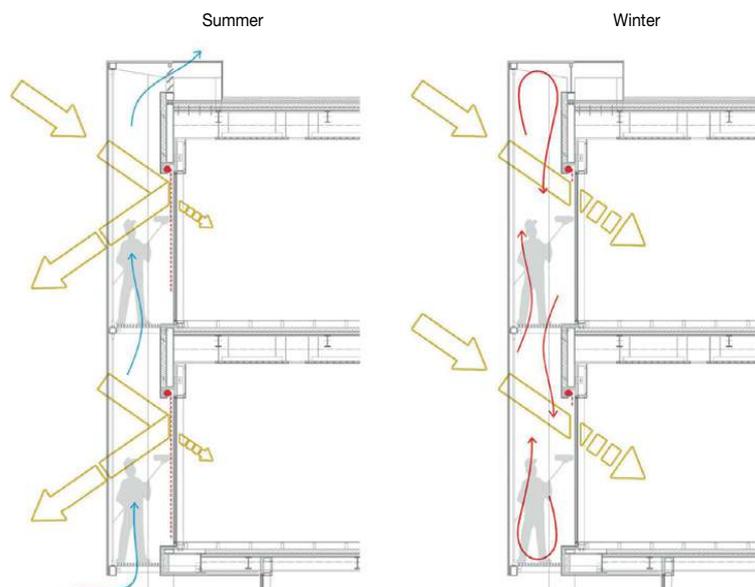


Al piano terra, il percorso porticato si allunga verso Vicolo San Giovanni sul Muro. L'edificio fa parte di un complesso sviluppato da One Works (ph. ©Filippo Romano). Sotto, la strategia climatica passiva della facciata.

**GUALINI - GRUPPO COSTIM**

Per la realizzazione di questo speciale progetto, Gualini ha messo in campo tutto il proprio know-how e le proprie risorse fornendo una vasta gamma di soluzioni e di prodotti. Particolare attenzione ha richiesto la progettazione della doppia pelle costituita da una porzione interna realizzata con un reticolo montanti e traversi installato tra i piani, ovvero di tipo "window-facade" e da uno strato esterno realizzato con una struttura metallica leggerissima, appesa in copertura mediante tiranti e vetri stratificati curvi e piani che creano una superficie sinuosa che definisce la geometria dell'edificio. Oltre alla connotazione estetica, la doppia pelle è stata progettata e ingegnerizzata mediante analisi fluidodinamiche per garantire la funzionalità di buffer termico tipico di questa tipologia costruttiva. Uno degli aspetti più impegnativi è stato operare su strutture esistenti, condizione che ha comportato la necessità di considerare molteplici variabili sia in fase di progettazione che di realizzazione. Nonostante la complessità, l'estetica finale restituisce un edificio estremamente omogeneo e armonico. Le facciate, frutto dalla collaborazione tra il team Gualini e One Works, è un oggetto perfettamente coerente con il contesto, che sortisce un effetto di stupore ed eleganza.

[www.gualini.eu](http://www.gualini.eu)



► BIRD & BIRD



Step

Nato dalla collaborazione degli architetti Francesca Scotti e Giacomo Tutucci, Step si occupa della progettazione e della direzione lavori di nuove costruzioni e di interventi di ristrutturazione a varie scale. Francesca Scotti, laureata nel 2000, è dottore di ricerca in Composizione Architettonica ed è stata docente a contratto presso il Politecnico di Milano. Svolge attività professionale e di ricerca sul tema dell'edilizia residenziale in ambito urbano. Giacomo Tutucci, laureato nel 1985, ha svolto attività di progettazione e direzione lavori in ambito italiano e internazionale per uffici, abitazioni, edifici commerciali, allestimenti e mostre.

[www.francescascottiarchiteto.com](http://www.francescascottiarchiteto.com)



**Cardex** ha fornito supporto a Studio Step proponendo soluzioni di arredo per tutti gli spazi: operativi, informali e outdoor.

Sopra, l'ingresso del building con le lampade monoemissioni *Wave round* di Intra Lighting. Nella pagina accanto la biblioteca e le carte da parati dei corridoi (ph. ©Roberto Agostini).

segue da pag. 144

già ottenuta, la sede di Bird & Bird attende la certificazione Well Platinum. Progetto illuminotecnico e luci di Hi Lite, che ha fornito il proprio contributo rendendo gli ambienti lavorativi più confortevoli attraverso uno studio attento della luce.

Una delle prime mosse del progetto di interni è stata quella di rivolgersi a un laboratorio di decorazione milanese, Pictalab, per realizzare una carta da parati che, in linea con i requisiti della certificazione Well, celebrasse la cultura milanese e tutta la potenza dell'arte italiana citando la famosa stanza giardino *Herbarium* della Casa degli Atellani, in corso Magenta a Milano, valorizzando la bellezza e lo stile pit-

torico di un esempio colto di inserimento di elementi naturalistici nella progettazione dei luoghi domestici. Un *Herbarium* che riveste le pareti degli spazi comuni e dei corridoi su cui affacciano gli uffici riservati dei professionisti, al primo e al secondo piano, e gli spazi più aperti del terzo piano, al quale possono accedere i clienti, con sale riunioni e ambienti di pausa e socializzazione.

Al secondo piano, l'area break si apre su una terrazza, mentre un secondo e più ampio spazio aperto di rappresentanza occupa interamente l'ultimo piano.

Gli ambienti operativi vedono l'alternanza di spazi open con scrivanie Herman Miller dal

carattere tecnico, prenotabili a rotazione e regolabili in altezza, stanze singole con arredi Icf e aree phone booth aperte o chiuse rivestite in feltro fonoassorbente in colorazioni diverse a seconda dei piani.

Gli spazi comuni e quelli destinati alle relazioni dirette con i clienti vedono invece l'utilizzo di arredi dal carattere più domestico realizzati ad hoc, tavoli riunioni in rovere e sedute True Design.

Al piano terra, appena terminato, trova spazio un'altra area break vetrata aperta sulla corte interna e una grande biblioteca semicircolare che segue l'andamento della facciata principale su via Porlezza ■

> ARCHIWORKS

I 3mila mq degli interni dei 4 piani dell'edificio sono stati realizzati da **Edil Pietro**. Un intervento pensato e concretizzato per rispondere ad elevati standard con un'attenzione particolare per ogni dettaglio. Edil Pietro ha messo in campo le corrette sinergie affinché il progetto diventasse una grande opera compiuta.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

> BIRD & BIRD



In alto, nella sala riunioni, le lampade a luce diffusa *Sign Diva* di Prolicht. Tutte le luci fornite da *Hi Lite* hanno diffusori prismatici per limitare l'abbagliamento. Qui accanto una postazione operativa con scrivanie *Atlas* di *Herman Miller* (ph. ©Roberto Agostini).

**INTERFACE**

Tutte le pavimentazioni della sede milanese di Bird & Bird sono di Interface, con pavimenti tessili modulari *Employ Loop*, di color raffia e inserti a effetto tappeto tono su tono negli uffici e di diverso colore per il piano terra, la lobby e la 'silence room'.  
Le finiture poggiano sul pavimento tecnico modulare in acciaio galvanizzato *InterCell*, specificamente progettato per la gestione dei cablaggi, che grazie al ridotto spessore (a partire da 4 cm finito) riduce solo impercettibilmente lo spazio tra pavimento e soffitto. Negli altri spazi invece è stato utilizzato il pavimento di Interface in *Lvt Walk of Life*, nel colore 'warm ash' in gradazione con la moquette nei corridoi e nel colore 'monochrome' per l'area break.  
Nelle zone degli accessi e agli sbarchi ascensori è stato usato, come tappeti in forma circolare posati

in semplice appoggio grazie al sistema proprietario *TacTiles*, il pavimento tessile *Barricade Two* nel colore brown, che agisce da barriera allo sporco. Fondata da Ray Anderson nel 1973, Interface è la prima 'Carbon Neutral Enterprise' al mondo certificata secondo lo standard Pas 2060 del British Standard Institute, il punto di riferimento internazionale nell'ambito della carbon neutrality. Nel 2020 il suo programma *Carbon Neutral Floors*, con il quale Interface ha ridotto la carbon footprint dei propri pavimenti tessili del 76%, ha ricevuto un Global Climate Action Award dalle Nazioni Unite. I certificati Carbon Neutral Floors, utili per i punteggi di sostenibilità degli edifici, sono in corso di emissione.

[www.interface.com](http://www.interface.com)

**CREDITI**

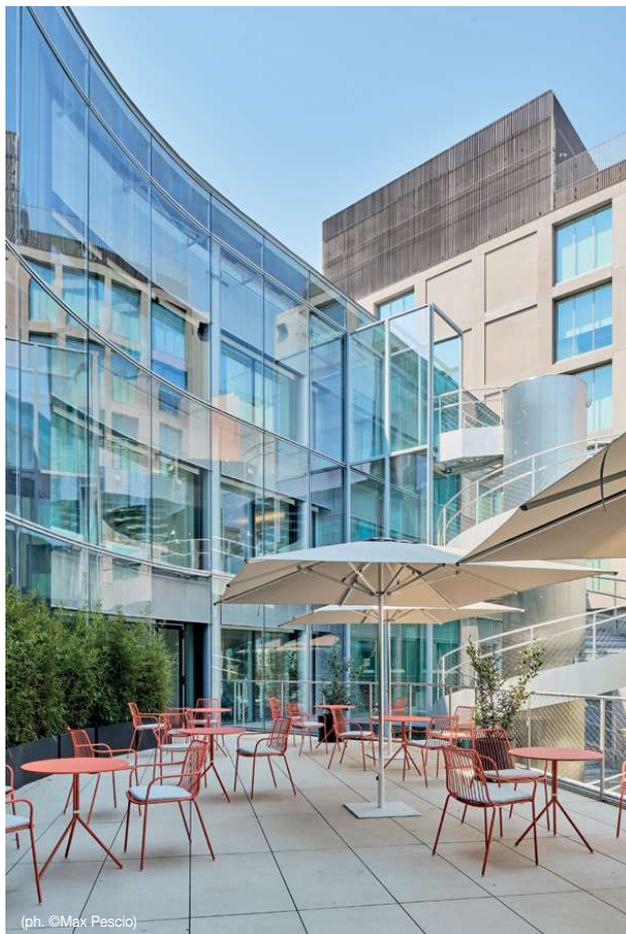
- Località Milano
- Progetto architettonico One Works
- Progetto degli interni Step
- Project Management CBRE
- Sistemi di facciata Gualini
- Impianti elettrici e Meccanici Erregibi
- General contractor Edil Pietro
- Contract arredi Cardex
- Arredi custom Formula5 Design
- Illuminazione Hi Lite Next
- Pavimenti Interface
- Fornitori Arper, Picta Lab, Slalom, Impact Acoustic, Herman Miller, ICF, Dieffebi, True Design, Lapalma, Pedrali, Gecopar

> ARCHIWORKS



(ph. ©Max Pescio)

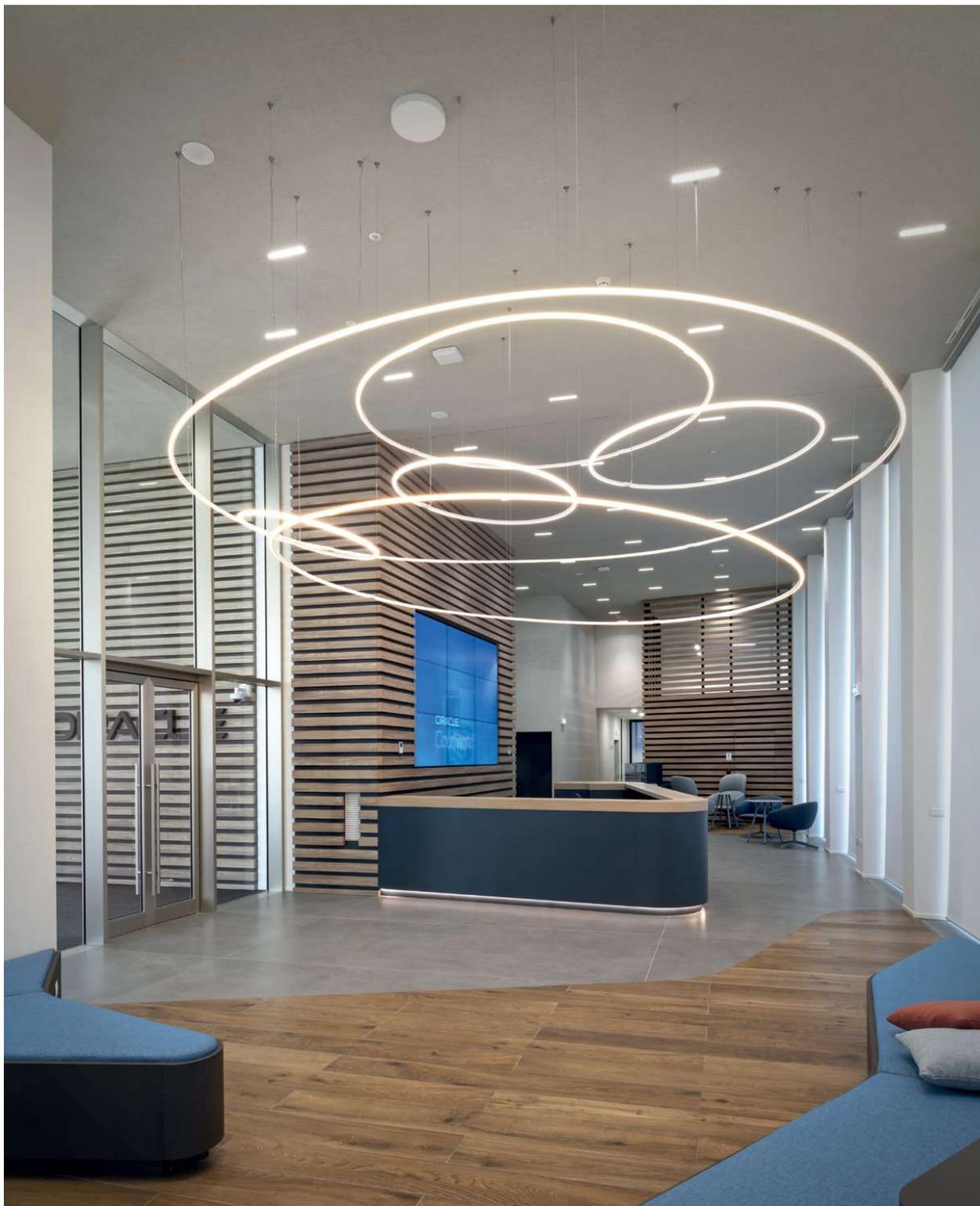
Per gli spazi esterni sono state scelte le sedute lounge *Panarea*. Tavoli a base centrale e poltroncine *Nolita*. Tutto **Pedrali**, CMP Design.



(ph. ©Max Pescio)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

> ORACLE



L'ingresso agli uffici è al piano terra del blocco Tocqueville, dove è presente una reception dedicata a uso esclusivo di Oracle.

L'ambiente di ampio respiro, illuminato da Fabbian, è caratterizzato da un'altezza di 6 metri (ph. ©Dario e Carlos Tettamanzi).